

CHE SORPRESA!



Oggi nella classe di Paolo è successa una cosa divertente: un piccolo cagnolino grigio è entrato dalla finestra ed è saltato sulla cattedra della maestra.

I bambini hanno cominciato a ridere forte, invece la maestra si è messa a urlare.

Il cane si è avvicinato, annusando, a uno zaino... e con la bocca ha preso il panino con la cioccolata di Paolo!

Veloce, ha spiccato un salto ed è uscito dalla finestra.

OGGI NELLA CLASSE DI PAOLO È SUCCESSA UNA COSA DIVERTENTE: UN PICCOLO CAGNOLINO GRIGIO È ENTRATO DALLA FINESTRA ED È SALTATO SULLA CATTEDRA DELLA MAESTRA.

I BAMBINI HANNO COMINCIATO A RIDERE FORTE, INVECE LA MAESTRA SI È MESSA A URLARE.

IL CANE SI È AVVICINATO, ANNUSANDO, A UNO ZAINO... E CON LA BOCCA HA PRESO IL PANINO CON LA CIOCCOLATA DI PAOLO!

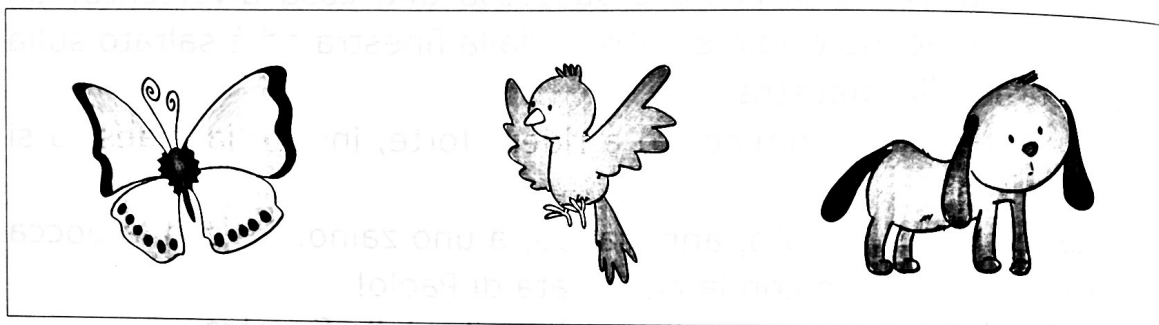
VELOCE, HA SPICCATO UN SALTO ED È USCITO DALLA FINESTRA.

CHE SORPRESA!

COMPRENSIONE FIGURATA

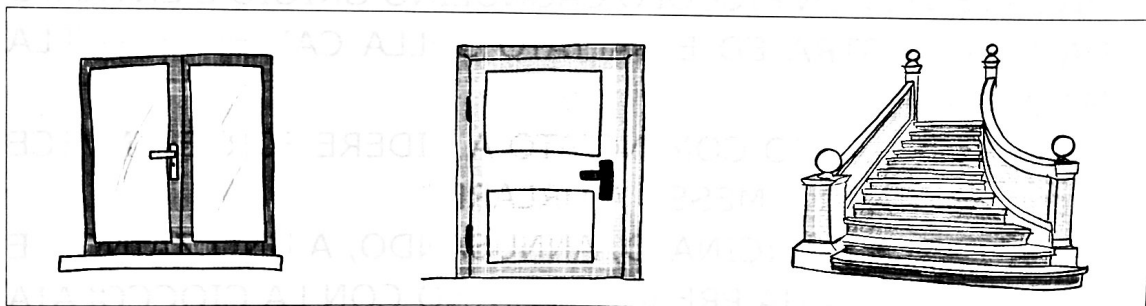
1. Chi è entrato nella classe di Paolo?

CHI È ENTRATO NELLA CLASSE DI PAOLO?



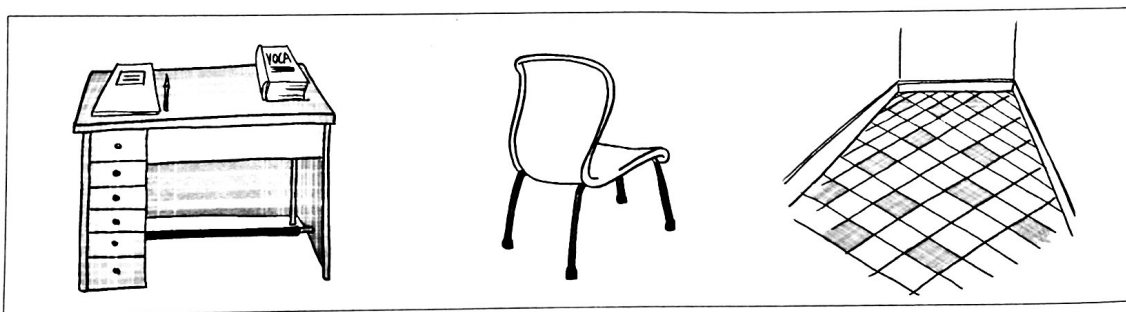
2. Da dove è entrato?

DA DOVE È ENTRATO?



3. Dove è saltato il cagnolino?

DOVE È SALTATO IL CAGNOLINO?



CHE SORPRESA!

4. Cosa hanno fatto i bambini?

COSA HANNO FATTO I BAMBINI?



5. Cosa ha fatto la maestra?

COSA HA FATTO LA MAESTRA?



6. Cosa ha preso il cane?

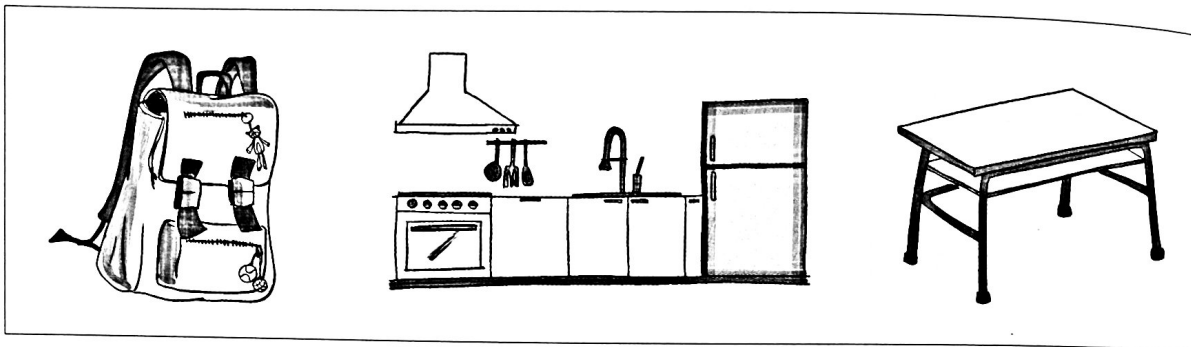
COSA HA PRESO IL CANE?



CHE SORPRESA!

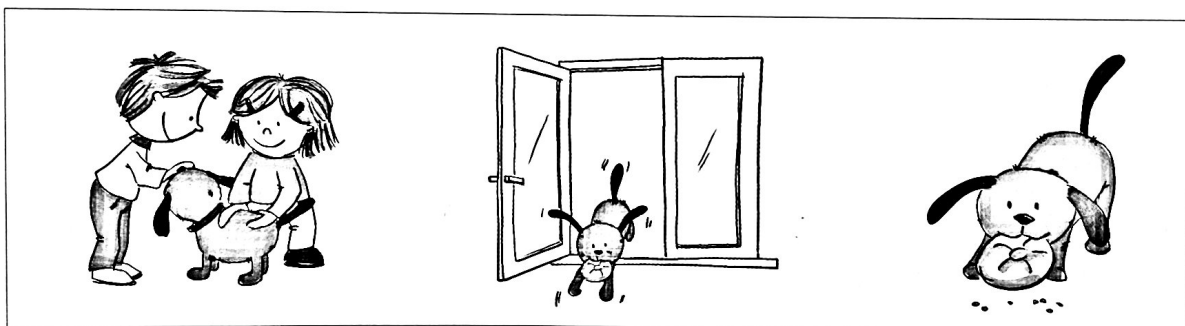
7. Dove era il panino?

DOVE ERA IL PANINO?



8. Cosa ha fatto dopo il cane?

COSA HA FATTO DOPO IL CANE?



9. Verbalizza e/o disegna le sequenze principali della storia.

VERBALIZZA E/O DISEGNA LE SEQUENZE PRINCIPALI DELLA STORIA.

PENSO...

10. Trova un altro finale alla storia: verbalizza e/o disegna.

TROVA UN ALTRO FINALE ALLA STORIA: VERBALIZZA E/O DISEGNA.

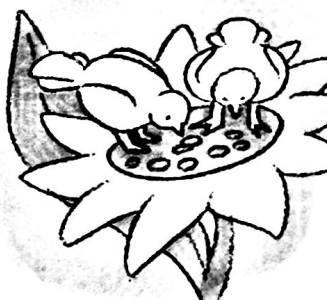
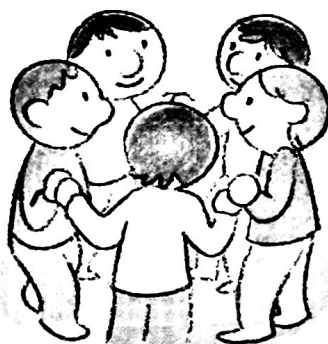
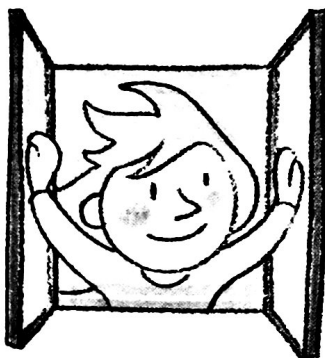
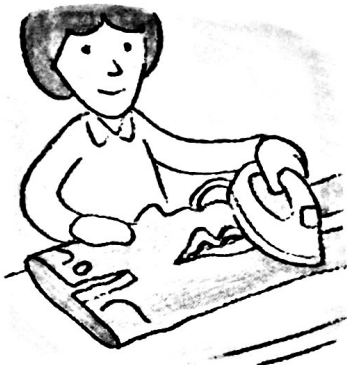
11. Elenca tutto ciò che puoi vedere in un'aula di scuola.

ELENCA TUTTO CIÒ CHE PUOI VEDERE IN UN'AULA DI SCUOLA.

Frase Soggetto/Verbo – SV (bordo verde)



Frasi Soggetto/Verbo/Oggetto – SVO (bordo giallo)



Frase Soggetto/Verbo – SV (bordo verde)

LA BAMBINA PIANGE	IL CANE CORRE	UN GATTO DORME
IL BAMBINO SCRIVE	L'UCCELLINO VOLA	LE BAMBINE RIDONO
LA SIGNORA CUCINA	LA BAMBINA COLORA	LA SIGNORA SPAZZA
IL GATTO BEVE	IL BAMBINO SALTA	IL PAPÀ GUIDA

LA BAMBINA MANGIA IL GELATO	LA SIGNORA STIRA I PANTALONI	LA MAMMA LAVA I PIATTI
IL GATTO BEVE IL LATTE	I POMPIERI SPENGONO IL FUOCO	LE SIGNORE BEVONO IL CAFFÈ
LA SIGNORA APRE LA FINESTRA	IL PAPÀ LEGGE IL GIORNALE	IL RAGAZZO LAVA LA MACCHINA
IL BAMBINO DISEGNA UN ALBERO	I BAMBINI FANNO IL GIROTONDO	GLI UCCELLINI MANGIANO I SEMI

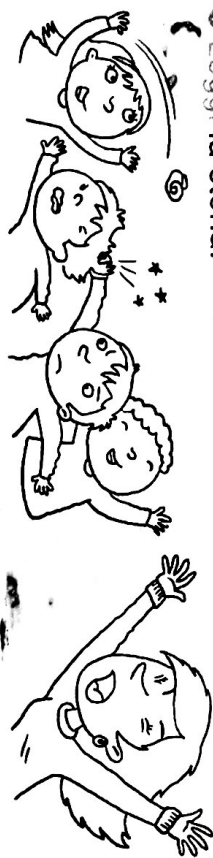


NOME

COGNOME

STORIA SENZA TITOLO

1 Leggi la storia.



Un mattino di primavera, mentre gli uccellini cantavano nel giardino di una scuola, avvenne un fatto strano.

I bambini facevano chiasso e non riuscivano a stare fermi.

La maestra Laura si mise a gridare:

– Silenzio, silenzio! Ho detto silenzio! – Infine, esasperata, disse:

– Cari bambini, non vi leggerò più le storie. Ho perso la pazienza.

Quando i bambini uscirono per la ricreazione, decisero di cercare la pazienza della maestra in giardino.

La cercarono nella bocca di un gattone rosso che se ne stava disteso al sole. Ma dalla bocca uscì solo una lucertola ancora viva che filò via in un secondo.

La cercarono in un buco del muro, ma trovarono solo un pipistrello insonnolito.

Poi passò una strana signora che indossava una gonna lunga e un cappello con tante foglie. I bambini le dissero che stavano cercando la pazienza della maestra. La signora disse:

– Ascoltate, tornate in classe. State zitti e buoni. Forse ci sarà una sorpresa. – I bambini tornarono in classe, si sedettero in silenzio.

– Che cosa è successo? – domandò la maestra Laura. – Come mai siete così tristi?

– Volavamo trovare la tua pazienza, – disse una bambina.

All'improvviso la maestra saltò sulla sedia.

NOME

COGNOME

– Oh! – esclamò sorpresa. – È saltata fuori la pazienza. Era sotto la sedia. È tutta schiacciata. – I bambini ridevano. Erano molto felici. La maestra avrebbe ripreso a raccontare le storie. Anche quella della pazienza, che è molto preziosa, bisogna tenerla stretta, ma a volte...

Adatt. da E. Dell'Oro, *La maestra ha perso la pazienza!*, Piemme Junior

2 Segna con una X l'alternativa giusta.

• La maestra non racconta più le storie ai bambini, perché:

☐ non ha voce

☐ ha perso la pazienza

• Dalla bocca del gattone esce:

☐ un topolino

☐ una lucertola viva

• Dal buco del muro esce:

☐ una lucertola

☐ un pipistrello insonnolito

• La pazienza della maestra stava:

☐ sotto la sedia

☐ sopra la cattedra

3 Scegli il titolo adatto tra i seguenti:

☐ il gattone rosso

☐ il pipistrello insonnolito

☐ la strana signora

☐ la maestra ha perso la pazienza



NOME

COGNOME

CON LA TESTA SOTT'ACQUA

Quando era piccola, Prisca si era sempre rifiutata di imparare a nuotare con la testa sott'acqua, come pretendevano suo padre e suo nonno. Era convinta che il mare, attraverso i buchi delle orecchie, potesse entrarle nel cervello. E un cervello annacquato, si sa, funziona male.

E, naturalmente, c'era sempre qualche dispettoso che mentre lei nuotava tranquilla con il mento sollevato, le arrivava zitto alle spalle, le metteva una mano sulla testa e la cacciava sotto.

E quando andava a protestare sotto l'ombrellone, quella, invece di difenderla o consolarla, la sgridava: - Non sai stare agli scherzi. Sei troppo permalosa. In fondo cosa ti hanno fatto? Finirai per farti prendere in giro da tutta la spiaggia.

Poi era cresciuta e aveva capito che l'acqua non può assolutamente entrare nel cervello. Né attraverso le orecchie, né attraverso gli altri buchi che abbiamo in faccia. Glielo aveva spiegato, mostrandole anche un disegno scientifico su un libro di medicina, il dottor Maffei. Dalla bocca e dal naso l'acqua potrebbe entrare nei polmoni, oppure nello stomaco - le aveva detto - ma nel cervello assolutamente no.

Perciò adesso, che aveva nove anni Prisca si tuffava con la bocca chiusa, stringendosi il naso con due dita, e aveva imparato a nuotare con la testa un po' sotto.

(adatt. da *'Ascolta il mio cuore'* di Bianca Pitzorno - Mondadori)

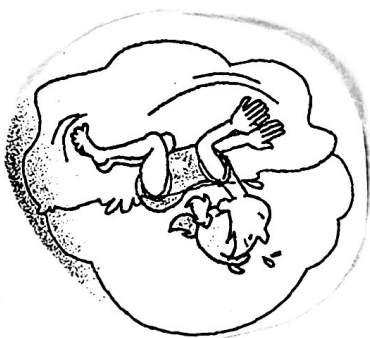
RISPONDI ALLE DOMANDE

La protagonista del racconto non voleva imparare a nuotare con la testa sott'acqua perché:

- ☐ aveva paura dei pesci
- ☐ pensava che l'acqua potesse entrarle nel cervello

Spesso, mentre lei nuotava tranquilla con la faccia fuori dall'acqua, quale scherzo le facevano?

- ☐ Le cacciavano la testa sott'acqua
- ☐ Le spruzzavano in faccia dell'acqua



La mamma le diceva:

- ☐ che gli altri sono cattivi a prenderla in giro
- ☐ che non sapeva stare agli scherzi ed era troppo permalosa

Crescendo aveva capito:

- ☐ che l'acqua non può entrare nel cervello
- ☐ che aveva ragione lei, l'acqua entra nel cervello

Cosa vuoi dire non capire al volo?

- ☐ Che non capisci subito quello che ti viene detto
- ☐ Che devi afferrare qualcosa mentre vola

Cosa vuoi dire non saper stare agli scherzi?

- ☐ Che ti offendi se qualcuno ti fa uno scherzo
- ☐ Che ti piace fare gli scherzi agli altri

MORFOLOGIA E SINTASSI

Indica con una X che parti della frase sono queste parole:

I	NOME	ARTICOLO	VERBO	PREPOSIZIONE
bambini	NOME	ARTICOLO	VERBO	PREPOSIZIONE
vanno	NOME	ARTICOLO	VERBO	PREPOSIZIONE
a	NOME	ARTICOLO	VERBO	PREPOSIZIONE
scuola	NOME	ARTICOLO	VERBO	PREPOSIZIONE

Indica con una X il soggetto della frase:

"L'anno prossimo Leo frequenterà la prima media."

☐ La prima media

☐ Leo

Nome _____ Data _____

Ortografia 1

1. Indica con una X le espressioni corrette.

Sono andati a cercarlo ma	<input type="checkbox"/> non l'hanno trovato.	<input type="checkbox"/> non c'è nulla.	<input type="checkbox"/> un arancia.	<input type="checkbox"/> Italiano e Scienze.	<input type="checkbox"/> Itagliano e Scienze.	<input type="checkbox"/> hai giardinetti.	<input type="checkbox"/> è gentile e simpatico.	<input type="checkbox"/> sufficienti.	<input type="checkbox"/> ne latte ne tè.
Nel cassetto	<input type="checkbox"/> non ce nulla.	<input type="checkbox"/> non c'è nulla.	<input type="checkbox"/> un'arancia.	<input type="checkbox"/> Le mie materie preferite sono	<input type="checkbox"/> Ho trascorso il pomeriggio	<input type="checkbox"/> Il nuovo alunno	<input type="checkbox"/> I pasticcini non erano	<input type="checkbox"/> A colazione non desidero	

2. Sottolinea gli errori di ortografia: sono 10.

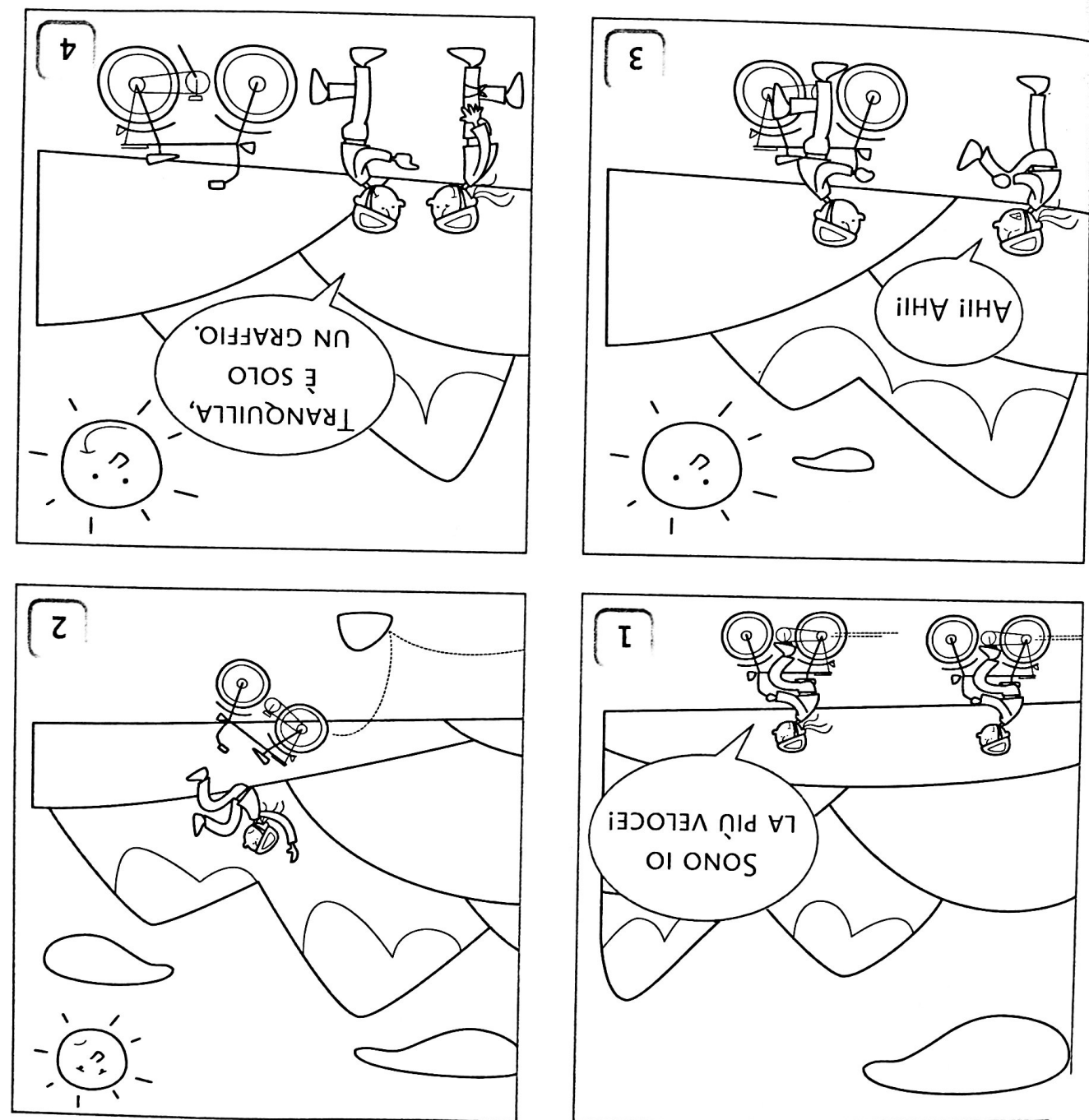
Il lupo e l'agnello
 Un lupo e un'agnello andarono a bere al ruscello.
 - Perché mi sporchi l'acqua? - chiese il lupo.
 - Non posso sporcartela, perché tu sei più in alto - rispose l'agnello.
 - Ma sei mesi fa ahì parlato male di me - ribatte il lupo, che voleva litigare.
 - Ma se sei mesi fa non ero ancora nato... - rispose l'agnellino.
 - Allora sarà stato tuo padre! - il lupo si precipitò verso l'agnellino e se lo mangiò.

BADR

RACCONTARE CON IL DISCORSO INDIRETTO

1

Le vignette raccontano un fatto accaduto a due amici. Osserva e scrivi cosa è accaduto a Gabriele e Sara, trasformando i fumetti in discorso indiretto.



Una bella domenica di primavera, Gabriele e Sara

Nome e Cognome